



IL DIRETTORE GENERALE

Via Magellano n. 1 - Torino
Telefono: 011/508.2210-2300
Fax 011/508.2502
e-mail: direzionegenerale@mauriziano.it

Torino, 26 febbraio 2018 (prot. n. 2249)

Spett.le **CORTE dei CONTI**
Sezione Regionale di Controllo per il P.te
c.a. Cons. Dott. Luigi GILI
Magistrato istruttore
PEC: piemonte.controllo@corteconticert.it

E.p.c. Spett.le **COLLEGIO SINDACALE**
A.O. Ordine Mauriziano – sede

Spett.le **REGIONE PIEMONTE**
Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali
di Assistenza, Edilizia sanitaria
E-mail: assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it

Settore programmazione Economico Finanziaria
E-mail: contabilita.gestione@regione.piemonte.it

OGGETTO: Relazione dei Collegi Sindacali sul Bilancio Esercizio 2016 dell'A.O. Ordine Mauriziano- Riscontro a nota Corte Conti prot. 932 del 7/2/2018

A riscontro dell'analisi sul Bilancio Esercizio 2016 dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, si forniscono le seguenti osservazioni e deduzioni.

Criticità rilevate nel questionario

Bilancio di previsione

I bilanci di previsione 2016 e 2017 sono stati adottati in perdita in contrasto con quanto previsto dall'art. 20 della L.r. 8/95 e non risultano pubblicati integralmente sul sito aziendale, non permettendo il controllo in ordine al rispetto dell'art. 25 del d.lgs. 118/2011.

Risposta:

I Bilanci di previsione 2016 e 2017 sono stati adottati in perdita, in contrasto rispetto a quanto disposto dall'art. 20 L.R. 8/1995, ma non rispetto all'art. 25 del d.lgs 118/2011, il quale afferma che il Bilancio preventivo economico annuale è predisposto in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione.

Per la predisposizione del Bilancio Previsionale 2016, si è infatti dovuto far riferimento alla D.G.R. n. 34-2054 del 1 settembre 2015 “*Presca d’atto delle disponibilità finanziarie provvisorie di parte corrente per il Servizio sanitario regionale all’esercizio 2015 e determinazione delle risorse da assegnare agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi economico-finanziari per l’anno 2015*” che indicava ed assegnava alle ASR il riparto **provvisorio** delle risorse di parte corrente **per l’esercizio**



2015, utilizzato, in accordo con le istruzioni regionali, anche per la formulazione del Bilancio preventivo economico annuale provvisorio tecnico 2016. Come evidenziato nella Relazione del Direttore Generale, redatta a corredo del Bilancio Previsionale provvisorio tecnico 2016, tale finanziamento non era di per sé sufficiente a garantire il regolare svolgimento dell'attività sanitaria del Presidio senza alcuna interruzione e a coprire i costi degli obiettivi di programmazione sanitaria assegnati all'A.O. Ordine Mauriziano per l'anno 2016. A titolo di comparazione, si evidenzia che tale finanziamento provvisorio 2015 era inferiore di € 4.785.219,31 a quello riconosciuto per l'esercizio 2014, chiuso con un Bilancio Consuntivo in perdita di €8.431.519.

Per la predisposizione del Bilancio Previsionale 2017, con modalità del tutto analoghe a quelle indicate per il previsionale 2016, si è dovuto tenere presente, sulla base della circolare della Direzione Sanità della Regione Piemonte prot. n. 24887/A14000 del 7/12/2016 ad oggetto "*Bilancio di previsione delle aziende sanitarie 2017 (D.Lgs. 118/2011 e smi)*", quanto indicato dalla D.G.R. n. 35-3152 del 11/04/2016 avente ad oggetto "*Rimodulazione delle risorse c/esercizio 2015 e riparto delle risorse **provvisorie c/esercizio 2016** assegnate agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi economico-finanziari. Adempimenti di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo 118/2011*", il cui allegato C indicava l'importo del Contributo FSR indistinto **provvisorio** assegnato **per l'anno 2016**, cui si doveva fare riferimento ai fini della predisposizione del Bilancio Preventivo Economico annuale – Bilancio Provvisorio Tecnico per l'esercizio 2017. Anche in questo caso le risorse così provvisoriamente assegnate non erano sufficienti a garantire i costi conseguenti al regolare svolgimento dell'attività sanitaria prevista per l'esercizio 2017, in coerenza con gli obiettivi di pianificazione strategica, di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori generali della AASSRR dalla D.G.R. 30-3307 del 16/5/2016.

Ad integrazione di quanto sopra, si evidenzia che la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 35-5798 del 20/10/2017 ad oggetto "Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. (...) Adozione Bilancio Consuntivo esercizio 2016. Approvazione", ha successivamente approvato il Bilancio Consuntivo 2016 dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, chiuso con un risultato d'esercizio in utile per l'importo di €1.800.621 e redatto sulla base di un finanziamento indistinto regionale **definitivo** per l'anno 2016, pari ad €51.755.273, mentre quello provvisorio considerato per il previsionale 2016 era di €37.652.448,00.

Alla data della presente relazione, risultano pubblicati integralmente sul sito aziendale i "fascicoli di bilancio previsionale", in precedenza costituiti dai soli Conti Economici, Relazione del Direttore Generale e Deliberazione di adozione.

Redazione e adozione del Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio è stato adottato il 31 maggio 2017, in ritardo rispetto alla normativa vigente.

Risposta:

Il Bilancio Consuntivo 2016 è stato adottato in ritardo rispetto a quanto disposto sia dalla L.R. 8/1995, sia dall'art. 32 del d.lgs 118/2011, ma sulla base delle linee guida e della tempistica fornite dalla Regione Piemonte.

La circolare di istruzioni regionale, prot. n. 11202/A1407A_04 del 17/ maggio /2017 ad oggetto: "*Linee guida per la redazione del Bilancio d'esercizio 2016*", indicava infatti quale scadenza utile per l'adozione del bilancio d'esercizio 2016 "*il 26 maggio 2017*", come indicato dalla DGR del 15 maggio 2017 n. 29-5054.

Si fa inoltre rilevare che detta indispensabile nota di istruzioni era trasmessa alla Direzione Generale dell'Azienda, e protocollata in entrata, in data 25 maggio 2017, a fronte di una data di adozione del Bilancio Consuntivo fissata, come detto, per il 26 maggio 2017.



Entro tale data furono comunque regolarmente trasmessi, tramite il sistema informativo regionale Citrix-Fec, i dati del Bilancio Consuntivo 2016, costituiti dal Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario, nonché la Relazione del Direttore Generale sulla gestione, formalmente adottati con Deliberazione n. 389 del 31/5/2017.

Peraltro in data 26 maggio 2017 l'Azienda informava la Direzione Sanità – Settore Programmazione Economico – Finanziaria dell'Assessorato che, a causa di oggettive ed impreviste criticità legate a risorse tecniche ed umane, avrebbe provveduto a completare a breve la predisposizione di tutti i restanti documenti costituenti il Fascicolo di Bilancio e rimandato l'adozione della sola Nota Integrativa, in seguito avvenuta con Deliberazione n. 432 del 22/6/2017.

Anticipazione di tesoreria (punto 8.1 parte prima)

Si chiede di precisare se l'importo dell'anticipazione utilizzata indicato nel questionario è un importo medio o complessivo e di indicare i giorni di utilizzo nel 2016, tenuto conto che dal prospetto SIOPE risultano entrate a titolo di anticipazioni di cassa per euro 137.924.697,51.

Risposta:

L'importo indicato al punto 8.1 si riferisce all'utilizzo dell'anticipazione ordinaria di cassa al 31/12/2016. Tale importo trova corrispondenza nel passivo del conto consuntivo al sottoconto 2750602 "Anticipazione al tesoriere" e rappresenta il debito verso l'Istituto Tesoriere per l'utilizzo dell'anticipazione a fine esercizio. Si precisa inoltre che I giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio 2016 sono stati 327.

Liquidazione del finanziamento sanitario (punto 3.1.3 parte seconda)

Si rilevano incongruenze tra le assegnazioni e le erogazioni dichiarate dalla Regione in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2016 e quelle inserite nel questionario, come dettagliate in tabella.

| | | |
|----------------------------|---|----------------|
| dati forniti dalla Regione | assegnazioni al lordo delle compensazioni (FSR indistinto, FSR vincolato e FSR extra fondo) | 56.873.395,65 |
| | di cui pagati | 153.345.200,90 |
| | assegnazioni (FSR indistinto, FSR vincolato e FSR extra fondo) al netto delle compensazioni | 168.081.264,47 |
| | di cui pagati (al netto dei contributi per il 118) | 153.062.997,94 |
| questionario | assegnazioni dichiarate nel questionario | 171.885.831,00 |
| | trasferite per cassa | 150.210.501,00 |

Pari richiesta è stata effettuata alla Regione.

Si chiede a tal fine di precisare:

- Le assegnazioni del FSR indistinto, del FSR vincolato e le risorse extra fondo sanitario (escludendo il payback) attribuite con delibera regionale, di competenza dell'esercizio 2016, al lordo e al netto delle poste in compensazione;



- I trasferimenti di cassa ricevuti a fronte di tali assegnazioni nonché quelli ricevuti a chiusura di crediti pregressi.

Risposta:

Il punto 3.1.3 del questionario richiedeva di “Indicare il valore del finanziamento sanitario di competenza dell’esercizio 2016 attribuito all’ente con deliberazione regionale e la quota trasferita per cassa dalla Regione entro il 31 dicembre del medesimo anno.

I valori indicati dall’Azienda sono stati i seguenti:

| | |
|---|----------------|
| Finanziamento sanitario complessivo (indistinto, vincolato ed extra fondo) di competenza attribuito all'ente con delibera regionale | 171.885.831,00 |
| - di cui trasferito per cassa all'ente entro il 31/12 | 150.210.501,00 |

Del finanziamento sanitario complessivo, si fornisce ora il dettaglio degli importi considerati:

| | |
|---|-----------------------|
| Contributi FSR indistinti 2016 | |
| Contributi FSR Indistinto DGR 20 aprile 2017 | 51.755.273,14 |
| Contributi FSR Vincolato per farmaci innovativi ed Epatite C | 1.923.060,09 |
| Contributi FSR Vincolato per Borse di Studio MMG | 319.969,68 |
| 167Ulteriori risorse Pay-Back D.G.R. 20 febbraio 2017 n.27-4694 | 10.859,00 |
| Totale finanziamento indistinto | 54.009.161,91 |
| Riparto quota FSR finalizzata | - |
| Riparto quota extra FSR | - |
| Riparto quota extra FSR: Sociosanitario e sociale | - |
| Totale finanziamento complessivo | 54.009.161,91 |
| Mobilità Regionale | 113.714.042,00 |
| Mobilità extraregionale | 3.785.510,00 |
| STP | 377.117,00 |
| Totale finanziamento complessivo comprensivo di Mobilità | 171.885.830,91 |

Nel conteggio sono stati considerati anche i ricavi di mobilità sia perché facenti parte del finanziamento regionale complessivo riconosciuto alla ns. Azienda, sia per fornire al lettore del Questionario un valore confrontabile con l’ammontare, richiesto in appresso, del finanziamento trasferito per cassa, per il quale non è possibile discernere le quote erogate a fronte di contributi FSR da quelle riferite ai valori di produzione.

Gli importi sopra esposti corrispondono alle assegnazioni del fondo FSR indistinto **al lordo della compensazione.**

Le poste considerate in compensazione sono state le seguenti

| | | |
|--|---|--------------|
| Costo per contributi ARAN 2016 | - | 5.255,06 |
| Quota partecipazione fondo regionale assicurazioni responsabilità civile | - | 1.030.243,08 |
| Plasma Emoderivati Kedrion in compensazione | - | 522.390,10 |
| Quota mutuo perdita 2000 | - | - |



| | | |
|---|---|---------------------|
| Sangue ed emocomponenti acquistati in compensazione da BDS Città Salute | - | 2.011.151,58 |
| Acquisto di prestazioni da laboratorio da ASR Piemontesi | - | 616.016,90 |
| Ricavi per prestazioni da laboratorio da ASR Piemontesi | - | 167.944,34 |
| Spesa per KIT inviati alle ASR | - | 13.945,36 |
| Totale poste in compensazione | - | 4.366.946,41 |

| | |
|---|-----------------------|
| Totale finanziamento complessivo al netto delle poste in compensazione | 167.518.884,50 |
|---|-----------------------|

Per quanto riguarda i trasferimenti di cassa i dati sono i seguenti:

Anticipi di cassa mensili:

| mese / 2016 | €uro | note |
|-------------|---------------|--|
| gennaio | 11.948.847,00 | acconto incassato il 21/01/2016 saldo incassato il 03/02/2016 |
| febbraio | 12.152.588,00 | acconto incassato il 12/02/2016 saldo incassato il 01/03/2016 |
| marzo | 11.952.769,00 | acconto incassato il 17/03/2016 saldo incassato il 21/03/2016 |
| aprile | 11.952.769,00 | acconto incassato il 14/04/2016 saldo incassato il 28/4/2016 |
| maggio | 11.952.769,00 | acconto incassato il 18/05/2016 saldo incassato il 31/05/2016 |
| giugno | 12.267.974,00 | acconto incassato il 9/06/2016 saldo incassato il 22/06/2016 |
| luglio | 12.475.731,00 | acconto incassato il 14/07/2016 saldo incassato il 19/07/2016 |
| agosto | 12.475.731,00 | acconto incassato il 4/08/2016 saldo incassato il 5/08/2016 |
| agosto | 3.673,00 | riduzione credito indistinto 2016 - finanziamento obiettivi piano sanitario 2016 |
| settembre | 12.475.731,00 | acconto incassato il 6/09/2016 saldo incassato il 26/09/2016 |
| ottobre | 12.475.731,00 | acconto incassato il 17/10/2016 saldo incassato il 27/10/2016 |
| novembre | 12.475.731,00 | acconto incassato il 16/11/2016 saldo incassato il 23/11/2016 |
| dicembre | 15.600.457,00 | acconto e saldo incassato il 09/12/2016 3^ quota incassata il 19/12/2015 |



| | | |
|-------------------------|-----------------------|--|
| Totale incassato | 150.210.501,00 | |
|-------------------------|-----------------------|--|

Erogazioni 2016 straordinarie di cassa a chiusura di crediti pregressi per contributi indistinti:

| mese / 2016 | €uro | note |
|----------------------|---------------------|---|
| marzo 2016 | 2.844.500,00 | DD 172/2016 Chiusura parziale crediti indistinti 2013 |
| agosto 2016 | 1.620.000,00 | riduzione credito indistinto 2014 |
| agosto 2016 | 3.673,00 | riduzione credito indistinto 2015 - finanziamento obiettivi piano sanitario 2015 |
| dicembre 2016 | 3.718.374,27 | incassati il 2/12/2016 da portare in riduzione dei crediti 2015. |
| dicembre 2016 | 1.327,00 | riduzione credito indistinto 2015 - finanziamento obiettivi piano sanitario 2015 (15/12/2016) |
| dicembre 2016 | 773.308,00 | riduzione credito indistinto 2014 |
| Totale | 8.961.182,27 | |

Erogazioni 2016 di cassa a chiusura di crediti pregressi per contributi vincolati :

| mese / 2016 | €uro | note |
|--------------------|---------------------|--|
| agosto 2016 | 1.205.394,08 | MMG trienni vari |
| agosto 2016 | 4.140.882,33 | Art. 20 L.67/88 riordino funzionale |
| agosto 2016 | 11.600,00 | Progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata art. 12 e 12 Bis |
| Totale | 5.357.876,41 | |

Per quanto concerne invece i “dati forniti dalla Regione”, non siamo in possesso di dettagli numerici che ne consentano la ricostruzione precisa. Presumibilmente corrispondono ad importi impegnati in bilancio, ma non ancora totalmente erogati.



Acquisto beni e servizi

Si rileva un incremento, rispetto al 2015, degli Aggregati “acquisti di beni” e “acquisti di servizi” (tra cui l’acquisto di prodotti farmaceutici e di dispositivi medici), che deve essere giustificato alla luce della normativa di razionalizzazione e contenimento di dette categorie di spesa

Risposta:

L’Azienda ha posto in essere tutte le azioni previste dalla normativa volte alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa relativa a beni e servizi (adesione a gare di Consip, della Società di Committenza Regionale e di Area Interaziendale di Coordinamento, rinegoziazione dei prezzi e riduzione dei quantitativi acquistati, ove possibile, promozione dell’utilizzo dei farmaci biosimilari e dei generici, verifica dell’appropriatezza prescrittiva).

Gli incrementi di spesa realizzati sono incomprimibili perché legati a :

- aumento dell’attività (dal punto di vista quantitativo e della complessità), che ha generato maggiori costi, ma anche maggiori ricavi;
- evoluzione delle modalità di cura del paziente: l’innovazione in campo farmacologico, medicale e tecnologico ha un costo immediato di acquisizione, ma ha ritorni positivi in merito ad altri indicatori sanitari (riduzione delle giornate di degenza, esiti delle cure, quali miglioramento della qualità della vita del paziente, riduzione delle infezioni e dei casi di rischio clinico e, quindi, di contenzioso per responsabilità professionale, di sicurezza degli operatori).

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6 co. 20 del D.L. 78/2010) (punto 16 parte prima)

Anche per l’esercizio 2016 l’Azienda dichiara di non essersi adeguata alle disposizioni della Regione per adempiere a quanto disposto dall’art. 6 c. 20 del d.l. 78/2010, precisando che gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale sono esclusi dalla norma. Per quanto le disposizioni di cui all’art. 6 del citato decreto legge non siano vincolanti per gli enti del Servizio sanitario nazionale, in ogni caso costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica a cui gli Enti stessi si devono attenere.

Risposta:

L’Azienda non intendeva dichiarare di non essersi adeguata alle disposizioni di cui all’art. 6 del D.L. 78/2010; la sinteticità del questionario non ha consentito di evidenziare che l’azienda (pur nel quadro di riferimento delineato dall’art. 6 comma 20 del DL 78/2010 in merito alla non diretta ed automatica applicabilità della norma in questione agli Enti del SSN) si è comunque sempre attenuta alle indicazioni regionali impartite sugli argomenti oggetto della norma in questione al fine della razionalizzazione della spesa pubblica (ad esempio: DGR 25-6944 del 23.12.2013 in merito ai compensi dell’Organismo Indipendente di Valutazione; DGR 36-1483 del 25.5.2015 in merito al Tetto di Spesa annuo esteso anche alle consulenze; ecc.). Sugli altri argomenti oggetto dell’art. 6 del DL 78/2010, l’Amministrazione si è comunque sempre mossa nella prospettiva del contenimento della spesa (ad esempio: sostanziale irrilevanza delle spese per convegni, pubblicità e rappresentanza; assenza di spese per sponsorizzazioni; ecc.)

Intramoenia (punto 3.2.5.1 della parte seconda)

Al punto 3.2.5.1 è stata data risposta positiva. Si chiede di precisare in quale voce del bilancio d’esercizio (e della tabella 3.2.5) è stata contabilizzata la quota del 5% del compenso del professionista. Precisare inoltre l’ammontare e la destinazione della stessa per gli scopi previsti dall’art. 1 co. 1 lettera e) del D.L. 158/2012.

Risposta:

Le quote del 5% dei compensi dei professionisti sono state trattenute dall’Azienda e successivamente accantonate, contabilizzandole nella voce BA1260 Compartecipazione al



personale per att. libero professionale intramoenia – Altro, della tabella 3.2.5. . Si precisa inoltre che l'ammontare del fondo accantonato per l'anno 2016 è stato pari ad €258.579,49 e che nel corso dell'esercizio non si è proceduto ad alcuna destinazione di tali fondi in quanto i primi progetti aziendali destinati alla riduzione delle liste di attesa sono stati avviati nel mese di novembre dell'anno 2017.

Disposizioni in materia di personale (punti 3.4.2 parte terza)

Dalla tabella al punto 13 si rileva che il costo per il personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di Co.Co.Co. risulta superiore nel 2016 al 50% del costo del 2009, non rispettando dunque il disposto dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010. Si chiede di precisare se gli importi indicati in tabella comprendono anche i costi del personale con contratto atipico coperti da finanziamenti comunitari o privati. In tal caso indicare l'entità degli stessi nel 2009 e nel 2016.

Risposta:

Innanzitutto si precisa, a riscontro di quanto espressamente richiesto, che gli importi indicati in tabella non comprendono anche i costi del personale con contratto atipico coperti da finanziamenti comunitari o privati. Ciò premesso, si ribadisce quanto già rilevato per il 2015 (oltre che in nota allo stesso Questionario relativo al Consuntivo 2016), ossia che essendo state ridotte nel corso del 2016 le limitazioni regionali in materia assunzionale e dato corso all'attuazione delle disposizioni del nuovo Atto Aziendale, con la scadenza degli incarichi straordinari a suo tempo conferiti ad alcune unità di personale medico per garantire la regolarità delle prestazioni assistenziali, già dal 2016 si è registrato un oggettivo miglioramento della situazione ed è stato programmato per il 2017 il completo rientro nei prescritti limiti economici (per inciso, i primi riscontri riferiti al preconsuntivo 2017 attestano la realizzazione dell'obiettivo di rientro nei prescritti limiti di spesa per i rapporti a tempo determinato).

Contributi per ripiano perdite

Nello Stato patrimoniale si rilevano contributi per ripiano perdite, in parte già contabilizzati nel 2015. Detti contributi non sono ancora stati portati a riduzione delle perdite portate a nuovo, che risultano ancora iscritte per l'intero importo a bilancio. Si chiedono le motivazioni.

Risposta:

Le motivazioni sono chiaramente specificate all'art. 29, comma 1, lettera d) del D.Lgs 118/2011, laddove è espressa l'indicazione contabile, peraltro seguita dalla prassi contabile anche prima del D.Lgs citato, in base alla quale *“i contributi per ripiano perdite sono rilevati in un'apposita voce del Patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione del credito verso regione. Al momento dell'incasso del credito, il contributo viene stornato dall'apposita voce del Patrimonio netto e riportato a diretta riduzione della perdita all'interno della voce “utili e perdite portati a nuovo”.* Tale disposizione è comunque ripresa anche dalla nota regionale di istruzioni prot. n. 11202/A1470A_04 del 17/5/2017 ad oggetto: *“Linee guida per la redazione del Bilancio d'esercizio 2016”.*

Nel caso della ns. Azienda è possibile verificare che alla voce “Contributi per ripiano perdite”, valorizzata per €25.808.834 nelle Passività dello Stato Patrimoniale, si contrappone nelle Attività la voce “Crediti v/Regione per ripiano perdite” valorizzata anch'essa per €25.808.834.

Non essendo stati ancora incassati i crediti, neppure in parte, non si è proceduto a registrare lo storno che compensa le due poste contabili.



Ammortamento delle immobilizzazioni (punto 3.4.2 parte terza)

L'Azienda ha dichiarato di non aver ammortizzato per il 100% del loro valore le immobilizzazioni acquistate nel 2006 utilizzando contributi in conto esercizio, come prescrive il d.lgs. 118/2011 (art.29, co.1 lettera b).

Risposta:

L'Azienda ha stornato dal conto esercizio al conto capitale il 100% del valore dei cespiti acquisiti nell'esercizio 2016 con contributi in conto esercizio come prescritto dal d.lgs. 118/2011, essendo terminato il periodo transitorio (2012/2015) introdotto dalla L. 228/2012, ma ha **ammortizzato** tali cespiti sulla base delle percentuali dell'allegato 3 del d.leg. 118/2011 e non al 100% come chiesto nel quesito del punto 3.4.2.

Crediti al 31/12/2016 (punto 5 parte terza)

Dal confronto delle tabelle relative alla composizione dei crediti iscritti in bilancio con quelle compilate nel questionario per l'esercizio 2015, si rilevano delle incongruenze con riferimento ai dati dei crediti v/Regione per spesa corrente relativi agli anni 2012 e precedenti e all'anno 2014.

Risposta:

Per comodità di analisi si riportano di seguito i dati comunicati con i due Questionari:

| Crediti v/Regione | |
|-----------------------------------|----------------------|
| Anno | Valore nominale |
| Totale al 31.12.2015 | 25.327.741,00 |
| <i>Di cui relativi all'anno :</i> | |
| 2011 e precedenti | 8.322.164,00 |
| 2012 | ----- |
| 2013 | 10.045.811,00 |
| 2014 | 287.040,00 |
| 2015 | 6.672.726,00 |

| Crediti v/Regione | |
|-----------------------------------|----------------------|
| Anno | Valore nominale |
| Totale al 31.12.2016 | 32.402.720,00 |
| <i>Di cui relativi all'anno :</i> | |
| 2012 e precedenti | 8.354.936,00 |
| 2013 | 1.804.995,00 |
| 2014 | 2.653.771,00 |
| 2015 | 2.629.382,00 |
| 2016 | 16.959.636,00 |

Le incongruenze rilevate si riferiscono in particolare ai valori relativi all'anno 2014 , per il quale al 31/12/2015 risulterebbe un credito inferiore a quello indicato al 31/12/2016.



La motivazione è dovuta alla comunicazione da parte della Regione, peraltro avvenuta con modalità del tutto informali nel periodo propedeutico alla predisposizione del bilancio 2016, secondo la quale la Regione Piemonte avrebbe adottato una Determina Regionale, mai pervenuta alle ASR, con cui si indicava che un'erogazione di cassa dell'importo di € 5.061.409,00 introitata e contabilizzata a gennaio 2014, si sarebbe dovuta incassare a riduzione dei crediti indistinti 2013.

Nella situazione al 31/12/2015, quindi, tale importo è stato considerato a riduzione dei crediti indistinti v/Regione relativi al 2014, determinando un saldo finale di €287.040,00 ed un saldo per i crediti 2013 pari ad € 10.045.811,00. Al termine dell'esercizio 2016, al fine di riconciliare le reciproche posizioni creditorie/debitorie con la Regione, si è invece tenuto conto della correzione indicata, determinando nuovi saldi sia per il 2014, sia per il 2013, rispettivamente di €2.653.771 ed €1.804.995,00.

Debiti verso fornitori e Indicatore di tempestività dei pagamenti (punto 10 e 10.2.3 parte terza)

Dalla compilazione della tabella 10.2.3 sembrerebbe che l'Azienda abbia pagato con priorità le fatture più recenti, influenzando positivamente l'indicatore di tempestività dei pagamenti. In ogni caso il 95% delle fatture sono state pagate oltre i termini previsti dal D.P.C.M. 22/9/2014 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti è peggiorato passando da 60 giorni nel 2015 a 97 giorni nel 2016. Si chiede di indicare, per ciascuno degli anni ricompresi nella tabella 10.2.3, gli importi delle fatture che restano ancora da pagare, specificando se i dati inseriti nella citata tabella si riferiscano ai pagamenti effettuati nel corso del 2016 per transazioni commerciali, come definiti all'art. 9 comma 4 del DPCM 22 settembre 2014. In caso contrario ricompilare la tabella 10.2.3 con i dati dei pagamenti riferiti ai soli debiti commerciali.

Risposta:

Per comodità di analisi si riportano di seguito i dati indicati alla tabella 10.2.3 del Questionario:

| Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2016 per anno di emissione fattura | | | | | | Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/9/2014 |
|---|--------------|-------------|--------------|--------------|---------------|---|
| Ante 2013 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | Totale | |
| 31.551,00 | 1.215.452,00 | 758.048,00 | 19.954.061,0 | 23.871.748,0 | 45.830.860,00 | 43.328.351,00 |

L'analisi degli importi esposti deve essere effettuata tenendo presente che, in applicazione del D.Lgs 35/2013, entro il 21/10/2013 furono saldati completamente tutti i debiti commerciali, liquidi ed esigibili ante 2013, contabilizzati in bilancio nei confronti dei fornitori privati, ma furono completamente trascurati sia i debiti verso Enti pubblici, ed in particolare quelli verso le AASSRR, sia le fatture per interessi di mora.

Pertanto gli importi pagati nel corso del 2016, riferiti agli esercizi ante 2015, sono principalmente relativi a fatture emesse da AASSRR, per le quali si sta realizzando una sorta di piano di rientro dilazionato negli anni nei confronti di un debito iniziale piuttosto considerevole, e per una percentuale decisamente minore a fatture cartacee datate ante marzo 2015 pervenute dai fornitori nel corso dell'esercizio 2016 e prontamente pagate o a fatture emesse per interessi di mora. Tali pagamenti di fatture scadute da vari anni e di importo piuttosto elevato hanno determinato un aumento considerevole degli indici di tempestività 2016, rispetto a quelli del 2015. All'innalzamento degli indici di tempestività 2016 ha contribuito inoltre, in maniera significativa, il sistematico ritardo con il quale sono state accreditate le quote di cassa mensili erogate dalla Regione, determinando l'esigenza di dover tenere bloccati i fondi necessari al versamento di Iva,



oneri, tasse e contributi stipendiali fino alla scadenza del 16 di ciascun mese e del 27 per il pagamento degli stipendi al personale dipendente. Se le stesse somme fossero state accreditate senza ritardi e soprattutto prima delle scadenze del 16 e del 27 si sarebbero potute utilizzare le somme, tenute prudenzialmente ferme, per pagare prima le fatture dei fornitori.

I pagamenti di cui si riferisce, sono tutti inerenti a transazioni commerciali, come definite all'art. 9, comma 4 lettera a) del citato D.P.C.M. essendo conseguenti a contratti che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. Si confermano pertanto i valori indicati nella tabella.

Per quanto riguarda gli importi che restavano da pagare al 31/12/2016 per ciascuno degli anni compresi nella tabella, si fa presente che i dati relativi ai fornitori privati sono pubblicati sul portale aziendale sotto la rubrica Amministrazione trasparente / Pagamenti dell'amministrazione / Indicatore di tempestività dei pagamenti, all'indirizzo:

<https://www.mauriziano.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/996>

e che qui di seguito si riportano:

| Debiti vs. fornitori insoluti al 31/12/2016 | | | | |
|--|-------------|-------------|---------------|---------------|
| Ante 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | Totale |
| 361.399,00 | 255.127,00 | 67.117,00 | 19.696.449,00 | 20.380.092,00 |

cui si aggiungono quelli relativi ai debiti verso ASSRR:

| Debiti vs. AASSRR al 31/12/2016 | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Ante 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | Totale |
| 10.703.486,07 | 2.907.647,25 | 2.199.154,27 | 1.528.116,41 | 17.338.404,00 |

Gli importi dei debiti vs. fornitori sono dovuti principalmente ad addebiti di interessi di mora o a prestazioni oggetto di contestazione e quindi relativi a fatture non liquidate. Quelli delle AASSRR conseguono principalmente a prestazioni di Psichiatria addebitate dalla ex A.S.L. 1 / TO1, ma prive di una convenzione regolarmente sottoscritta tra le parti, o dalla A.O. Città della Salute per prestazioni della Banca del Sangue. Altri addebiti non liquidati e non pagati sono inerenti a prestazioni di laboratorio, tariffate non secondo le indicazioni regionali, per le quali si sono richieste in più occasioni, ma inutilmente, le note di accredito a storno.

Interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori (punto 10.4)

Dalle precisazioni riportate nella nota al punto 10.4 appare non corretto l'utilizzo del fondo per interessi moratori nel caso di interessi di competenza dell'esercizio 2016, la cui richiesta di pagamento è avvenuta nell'esercizio stesso, e il cui costo deve incidere sul risultato dell'esercizio 2016.

Anche la contabilizzazione di sopravvenienze passive per interessi di competenza di esercizi pregressi non appare corretta in presenza di un fondo capiente e appositamente costituito che quindi andrebbe utilizzato in modo diretto.



Risposta:

Come già specificato nella nota al punto 10.4, in assenza di precise istruzioni da parte della Regione Piemonte, per gli interessi di mora di competenza si è ritenuto di operare, in presenza di un fondo capiente, un utilizzo con contropartita il conto di ricavo (di parte straordinaria) di riduzione del fondo, lasciando evidenza tra i costi dell'ammontare degli interessi di mora ricevuti. Nonostante l'utilizzo effettuato tale costo ha comunque inciso sul risultato dell'esercizio in quanto rientrante nell'accantonamento dell'anno. Riguardo invece gli interessi relativi agli esercizi precedenti si prende atto dell'indicazione formulata da codesta Sezione di controllo e per le operazioni di chiusura del consuntivo 2017 si procederà alla contabilizzazione dell'utilizzo del fondo con il metodo diretto (a Stato Patrimoniale) senza far transitare tali poste da Conto Economico.

Nel rimanere a disposizione per gli ulteriori chiarimenti si rendessero necessari, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Silvio FALCO)
Firmato in originale

SM/RDA